

**Verbale della assemblea ordinaria
degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.
del 27 aprile 2004 – ore 14,30**

Il giorno 27 aprile 2004 ad ore 15,13 in San Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara n. 7, hanno inizio i lavori di parte ordinaria dell'assemblea di **Snam Rete Gas S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto presiede l'ing. Salvatore Russo, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha chiamato a fungere, anche per la parte ordinaria e con il consenso unanime dell'assemblea, da segretario il Notaio Renata Mariella.

Il Presidente richiama anzitutto le comunicazioni rese in apertura dei lavori della parte straordinaria dell'assemblea, verbalizzata separatamente.

Ha informato che anche in occasione dell'odierna assemblea è stato adottato un sistema di votazione elettronico volto a ridurre la durata delle operazioni di scrutinio. Ha pertanto fornito ai presenti le informazioni necessarie per il corretto uso del telecomando consegnato al momento della registrazione. Qualora dovessero insorgere problemi tecnici in relazione all'esercizio del voto mediante telecomando, le votazioni si svolgeranno per alzata di mano. È stato trasmesso il breve filmato esplicativo delle modalità di votazione mediante telecomando.

Il Presidente ha quindi informato che:

- nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato il 26 marzo 2004 sulla Gazzetta Ufficiale – Foglio delle Inserzioni – Parte seconda n. 72, alle pagine 11 e 12. Detto avviso è stato altresì pubblicato il giorno 26 marzo 2004 sui quotidiani: “Corriere della Sera” e “Il Sole 24 Ore” nonché, nella versione in lingua inglese, sul “Financial Times”;

- **l'ordine del giorno** è il seguente:

Parte straordinaria

(omissis)

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
 2. Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
 3. Nomina degli amministratori, previa determinazione del numero e della loro durata; determinazione dei relativi compensi.
 4. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione.
 5. Nomina dei Sindaci e determinazione della retribuzione dei sindaci effettivi.
 6. Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il triennio 2004-2006.
 7. Modifiche al Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.;
- oltre ad esso Presidente, sono presenti gli Amministratori: prof. Giuseppe Airoidi e dott. Roberto Lugano. Sono altresì presenti i sindaci effettivi dott. Sergio Galimberti, dott. Pierumberto Spanò. Hanno giustificato la loro assenza gli amministratori dott. Giuseppe Colaiacovo, avv. Carlo Grande, dott. Roberto Jaquinto, dott. Marco Mangiagalli, dott. Renato Roffi e il Presidente del Collegio Sindacale prof. Mario Sica.

Il Presidente ha quindi comunicato quanto segue.

- Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", comunica che i dati personali (nome, cognome, luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'assemblea, previo trattamento in via manuale e automatizzata, e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori della Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa.
- Il capitale sociale è di euro 1.955.000.000, suddiviso in n. 1.955.000.000 azioni da nominali euro 1 cadauna.
- L'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute ed eventualmente del socio delegante, è a disposizione degli intervenuti e, completato dei nominativi degli azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero

prima di ciascuna votazione, con indicazione delle azioni da ciascuno possedute, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Prima di ciascuna votazione verrà comunicato il numero dei partecipanti alla votazione in proprio e per delega, e dopo ciascuna votazione il segretario provvederà a proclamarne l'esito.

- Come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari, giornalisti ed esperti qualificati, sono messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea.
- I rappresentanti della Deloitte & Touche S.p.A. presenti in sala sono il Dr. Piergiulio Bizioli e la Dr.ssa Paola Rolli.
- È in funzione in sala un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare i lavori di verbalizzazione.

Il Presidente ha proseguito nelle formalità preliminari informando di aver costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A., l'ufficio di Presidenza al quale siede il Dr. Raina.

Ha ricordato che, ai sensi dell'art 7 del Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.:

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto dell'ordine del giorno;
- ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento dell'ordine del giorno;
- non sono consentiti interventi di replica;
- dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Ha ricordato pure che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A., nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli citati, né apparecchi fotografici e similari.

Ha informato inoltre che, in relazione all'odierna assemblea, sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa civilistica e dalle disposizioni sui mercati regolamentati.

Dopo aver informato che non risultano situazioni di esclusioni dal voto, il Presidente ha invitato gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti

vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto nonché l'esistenza di eventuali patti parasociali (nessuno interviene).

Il Presidente, ancora, ha comunicato che:

- secondo le risultanze del libro soci alla data del 22 aprile 2004 e dalle informazioni ricevute, gli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di oltre il 2% del totale delle azioni emesse sono:
 - Eni S.p.A.: 50,07%;
 - Banca d'Italia: 2,25%;
 - Assicurazioni Generali S.p.A.: 2,04%;
- la Società non è a conoscenza di patti parasociali tra azionisti né detti patti risultano pubblicati ai sensi di legge.

Il Presidente ha ricordato che agli azionisti presenti in sala sarà chiesto di esprimere il voto utilizzando gli appositi strumenti di televoto consegnati loro al momento della registrazione. Detti telecomandi saranno attivati al momento dell'inizio delle operazioni di votazione su ciascun punto all'ordine del giorno. Il display fornirà indicazioni sulle generalità dell'azionista in proprio o per delega e sul numero delle azioni per le quali questi ha diritto di esprimere il voto.

Quando sarà dal Presidente chiesto di procedere alla votazione, l'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "CONTRARIO" o "ASTENUTO" e immediatamente dopo il tasto "OK". Fino a quando quest'ultimo tasto non sarà premuto, l'intenzione di voto potrà essere modificata dall'interessato; il voto così espresso resterà impresso sul display fino al termine di ogni singola votazione.

Il voto potrà essere espresso entro il termine di 1 minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, verrà dichiarata chiusa la votazione.

Nel caso di azionisti presenti in proprio o per delega e di portatori di più di una delega, sul display dell'apparecchio in loro possesso compariranno in successione le indicazioni relative alle singole deleghe o ai gruppi di deleghe per le quali sono chiamati ad esprimere il voto. Nel caso di un rilevante numero di deleghe sono stati consegnati due o più telecomandi al fine di consentire comunque l'espletamento del diritto di voto per tutte le azioni rappresentate. Per ulteriori informazioni i signori azionisti e loro delegati potranno avvalersi del personale tecnico presente in sala.

Qualora per motivi tecnici non sia possibile avvalersi del telecomando, si procederà, su comunicazione del Presidente, alla votazione per alzata di mano. I voti espressi in sala con modalità difformi da quelle indicate sono nulli.

Il Presidente ha avvertito che gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori assembleari sono pregati di restituire al personale ausiliario presente all'uscita il telecomando nonché il contrassegno consegnato loro al momento dell'ingresso.

Coloro i quali intendessero invece assentarsi temporaneamente, sono pregati di consegnare il telecomando nonché il contrassegno rilasciato loro al momento dell'identificazione e di ritirare l'apposita contromarca dal personale ausiliario presente all'uscita. Al rientro il materiale così depositato sarà restituito dietro consegna della contromarca.

Le risposte alle domande formulate saranno date dopo la conclusione di tutti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea ed eventualmente, dopo una breve pausa necessaria per predisporre in modo organico le risposte. Al termine, saranno poste in votazione separatamente l'una dall'altra le proposte sui vari punti dell'ordine del giorno.

Il Presidente ha, infine, informato:

- ai sensi della Comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha impiegato n. 1.388 ore e fatturato il corrispettivo di euro 115.864 per la revisione del bilancio di esercizio e ha impiegato n. 150 ore e fatturato il corrispettivo di euro 13.819 per la revisione del bilancio consolidato. A tali importi devono aggiungersi euro 6.599 fatturati a titolo di rimborso spese;
- che la Relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte di deliberazione è stata depositata presso la Consob, la sede della società e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge ed è stata inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Vi è stato altresì consegnato all'ingresso della sala assembleare il fascicolo a stampa contenente la citata Relazione.

Il Presidente, tutto quanto sopra richiamato:

- dichiara che gli intervenuti risultano attualmente 29 in rappresentanza di n. 270 azionisti per complessive n. 1.111.649.911 azioni rappresentanti il 56,86% del capitale sociale, con diritto di voto;
- dichiara l'assemblea validamente costituita anche in sede ordinaria.

* * *

Si passa quindi alla trattazione dei punti 1) e 2) dell'ordine del giorno di parte ordinaria relativi a:

1. *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.*
2. *Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.*

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Il Presidente informa che il fascicolo contenente il bilancio di esercizio della Snam Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2003, il bilancio consolidato, corredati delle rispettive relazioni degli amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio e alla destinazione dell'utile di esercizio è stato depositato presso la sede sociale e la Borsa Italiana nei termini di legge. Il fascicolo di bilancio è stato consegnato all'ingresso della sala assembleare agli intervenuti ed è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Propone pertanto di omettere la lettura della relazione sulla gestione e del bilancio e, al fine di illustrarne gli aspetti più significativi, avverte che procederà alla lettura della lettera agli Azionisti e della relativa proposta di deliberazione contenuta nel fascicolo di bilancio depositato e distribuito nell'odierna assemblea.

L'assemblea unanime concorda ed il Presidente procede alla lettura della lettera agli azionisti (comprensiva della proposta di delibera) qui trascritta:

“Signori Azionisti,

l'anno che si è concluso ha segnato il definitivo consolidamento della Vostra Società nel panorama finanziario ed industriale europeo.

Il titolo

Il titolo Snam Rete Gas è presente nei principali indici di Borsa europei ed è seguito con continuo interesse dalla comunità finanziaria internazionale; ne è evidenza la composizione dell'azionariato della società che comprende primari fondi di investimento

italiani ed esteri, con una rilevante presenza di investitori del Regno Unito e degli Stati Uniti.

L'incremento del valore del titolo, pur nell'attuale quadro di congiuntura economica incerta, testimonia la solidità del business, le prospettive di sviluppo della società e la buona immagine acquisita, confermando le caratteristiche che, sin dal collocamento in Borsa nel dicembre 2001, lo hanno contraddistinto: un titolo difensivo con solide basi industriali, remunerativo nel breve ma con un rilevante potenziale di crescita nel lungo periodo.

L'apprezzamento del titolo, unitamente ai dividendi distribuiti, ha garantito agli azionisti una interessante remunerazione.

Al 31 dicembre 2003 la quotazione di Snam Rete Gas era pari a 3,37 euro per azione con un aumento del 4,3% rispetto alla stessa data del 2002. Alla data del 27 febbraio 2004 la quotazione ha raggiunto i 3,74 euro per azione con un incremento del 34% rispetto al prezzo di collocamento.

La società, con una capitalizzazione di Borsa che ha raggiunto i 7,3 miliardi di euro, si è confermata la seconda tra le utility europee operanti prevalentemente in attività regolate del settore energia.

I risultati del 2003

I risultati operativi conseguiti nel 2003 confermano la solidità della realtà industriale di Snam Rete Gas.

Il gas naturale immesso nella rete di trasporto è stato pari a 76,37 miliardi di metri cubi (+1,97 miliardi rispetto al 2002) e sono stati rigassificati 3,46 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto.

L'estensione della rete dei gasdotti al 31 dicembre 2003 ha raggiunto i 30.120 chilometri, con un incremento di 325 chilometri rispetto al 2002.

Gli investimenti sono stati pari a 505 milioni di euro, con una crescita di 120 milioni di euro rispetto al 2002, di cui 361 milioni di euro finalizzati allo sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto.

I risultati economico-finanziari riflettono il buon andamento della gestione.

L'utile operativo ha raggiunto i 926 milioni di euro e l'utile netto i 545 milioni di euro, con una crescita rispettivamente di 137 e 114 milioni di euro.

La capacità della società di generare flussi di cassa ha consentito di ridurre l'indebitamento di 436 milioni di euro, portandolo a 3.120 milioni di euro; il leverage si attesta al 35,4% rispetto al 39,5% del 2002.

Il contesto di riferimento

La prima Direttiva Europea sul Gas (98/30) ha disposto l'accesso alle infrastrutture di trasporto del gas e di rigassificazione di GNL su base negoziata o regolata e la separazione contabile delle attività di trasporto e rigassificazione dalle altre attività della filiera del gas naturale.

L'Italia nel recepirla, con il Decreto Letta del maggio 2000, è andata ben oltre gli obblighi minimi imposti, effettuando scelte volte ad accelerare l'apertura del mercato quali la separazione societaria tra attività di trasporto del gas e attività commerciali, un sistema tariffario regolamentato e leggi antitrust alle vendite al cliente finale e alle immissioni di gas nella Rete Nazionale Gasdotti da parte di un solo operatore.

La nuova Direttiva Europea sul Gas (03/55), approvata nel 2003, impone la separazione giuridica dei gestori delle reti di trasporto dalle altre attività della filiera del gas, e l'accesso su basi regolate ai sistemi di trasporto e di distribuzione e agli impianti di rigassificazione.

Inoltre, il Decreto anti-blackout ha disposto la terzietà delle reti di trasporto, prevedendo che, a partire dal 1° luglio 2007, le società operanti nei settori del gas e dell'energia elettrica non possano detenere quote superiori al 20% del capitale di società che sono proprietarie e che gestiscono reti nazionali di trasporto di gas naturale e di energia elettrica.

Relativamente all'evoluzione della domanda di gas naturale in Italia, si prevede che i consumi supereranno nel 2006 gli 84 miliardi di metri cubi, con una crescita media annua di circa il 3%, dovuta essenzialmente al settore termoelettrico. La costruzione di nuove centrali a ciclo combinato e la conversione a gas di centrali esistenti alimentate a olio combustibile (repowering) rappresentano il fattore trainante della crescita del mercato del gas in Italia. Il Decreto anti blackout ha semplificato il percorso autorizzativo e ha definito una struttura di penali da applicare in caso di ritardo nell'avvio e nei tempi di costruzione degli impianti. Il processo di costruzione di tali centrali è in linea con le nostre previsioni; ne è conferma l'entrata in esercizio nel 2003 di tutte le quattro centrali programmate (repowering Enel).

La crescita della domanda di gas naturale richiederà un sempre maggior ricorso alle importazioni che dovranno compensare anche la flessione della produzione nazionale.

I maggiori consumi, localizzati principalmente nel centro-nord dove verrà realizzata la maggior parte dei nuovi impianti termoelettrici, saranno soddisfatti dalle nuove importazioni, in particolare dalla Libia, dalla Russia e dai nuovi terminali di rigassificazione. Ciò richiede un forte impegno nell'adeguamento delle infrastrutture di trasporto necessarie ad assicurare la consegna del nuovo gas sull'intero territorio nazionale.

Il contesto di riferimento, e la chiarezza, stabilità e attrattività del quadro di regolazione hanno portato la Vostra società a confermare la linea strategica di focalizzazione nelle attività regolate del gas.

Gli investimenti

La pianificazione e realizzazione delle infrastrutture necessarie a far fronte alla crescita del mercato del gas in Italia e alla diversa collocazione geografica delle aree di consumo rispetto ai punti di importazione, impongono un rilevante impegno finanziario e uno sforzo organizzativo e manageriale.

Il piano di investimenti della società, totalmente focalizzato sul core business, prevede un impegno di spesa di 3,5 miliardi di euro nel periodo 2004-2008, di cui oltre l'80% destinato a investimenti di sviluppo della rete. La spesa media annua si colloca su un livello quasi doppio rispetto agli anni precedenti.

I principali investimenti in corso di realizzazione riguardano il potenziamento della dorsale che consentirà di trasportare il gas, reso disponibile dalla nuova linea di approvvigionamento dalla Libia, nelle aree di maggiore consumo del centro-nord, e le opere collegate ai potenziamenti di capacità della linea di importazione dalla Russia.

Il programma degli investimenti comprende un importante progetto di collegamento del previsto terminale di rigassificazione di Brindisi alle aree del nord Italia, che sarà avviato non appena verrà presa la decisione finale sulla realizzazione dell'impianto.

In questi anni la capacità di trasporto del gas è andata progressivamente aumentando e l'offerta commerciale si è ampliata, con la disponibilità anche di capacità interrompibile. L'utilizzo sempre più efficiente della capacità di trasporto ha consentito di soddisfare tutte le richieste degli utenti, con livelli di prenotazione, di assegnazione e di utilizzo ai punti di ingresso della rete superiori al 95%.

Rapporti con il Regolatore

Il primo ottobre del 2003 è iniziato il terzo anno termico del primo periodo di regolazione e, sulla base dell'esperienza acquisita, è possibile affermare che il quadro di regole fissato nel 2001 e il rapporto costruttivo con il Regolatore hanno consentito una gestione efficiente e trasparente delle attività della nostra società. Ciò è confermato dalla quasi totale assenza di conflittualità tra Regolatore, trasportatore e Utenti, e dalla recente adozione del modello di regolazione del trasporto del gas come riferimento per la regolazione della trasmissione nel settore elettrico.

Le tariffe di trasporto si sono ridotte dell'8% nel 2002 e del 7% nel 2003, collocandosi nella fascia bassa a livello comunitario.

Snam Rete Gas ha offerto un importante contributo alla definizione delle regole del sistema di trasporto. Nei mesi scorsi è entrato in vigore il Codice di Rete, la cui progettazione e realizzazione ha richiesto un rilevante impegno da parte della Società, in stretta collaborazione con il Regolatore e gli Utenti.

Con il Codice di Rete sono state fissate in modo chiaro e trasparente tutte le regole che governano l'accesso degli Utenti alla rete di trasporto. Sono state altresì fissate le norme per il conferimento pluriennale di capacità, assicurando una visibilità di lungo periodo del rapporto domanda/offerta che facilita la pianificazione delle attività sia agli Utenti del servizio che a Snam Rete Gas.

Il Codice di Rete introduce il Punto di Scambio Virtuale, che consente transazioni bilaterali tra gli operatori di compravendita di gas con frequenza giornaliera, contribuendo ad incrementare la liquidità del mercato, condizione necessaria per una maggiore efficienza e per una progressiva liberalizzazione dell'industria del gas in Italia.

In questo contesto, il Codice di Rete e il Punto di Scambio Virtuale sono strumenti operativi di vitale importanza che pongono la Vostra Società e l'Italia in una posizione di eccellenza a livello europeo.

Questo è solo l'inizio di un processo, i cui passi successivi prevedono, sulla base delle esperienze che stanno maturando, la realizzazione di un mercato regolamentato delle capacità e del gas, che determinerà un utilizzo sempre più virtuoso ed efficiente della rete di trasporto a vantaggio degli Utenti e dei consumatori finali e contribuirà alla sicurezza e flessibilità degli approvvigionamenti di gas al nostro paese.

L'efficienza

Snam Rete Gas, anche nel 2003, ha posto in essere azioni orientate al miglioramento della efficienza operativa introducendo nuove politiche manutentive, una maggiore automazione dei processi di controllo della rete e delle centrali di compressione, migliorando altresì l'organizzazione aziendale e contenendo i costi generali.

Le azioni intraprese hanno consentito di ridurre i costi fissi controllabili nel 2003 del 7% consuntivando così nel triennio 2001-2002-2003 una riduzione complessiva nel 22%.

Il dividendo

Signori Azionisti, il miglioramento dei risultati economici e finanziari realizzato dalla Vostra società nel 2003 ci consente di proporre un dividendo pari a 0,20 euro per azione (0,16 euro nel 2002), per un ammontare complessivo di 391 milioni di euro, che ci colloca tra le prime società europee in termini di dividend yield.

La chiarezza del quadro definito dal Regolatore per il quadriennio 1° ottobre 2001- 30 settembre 2005 e la prevedibilità dei flussi di cassa generati dall'attività consentono di considerare un tale livello di dividendo sostenibile nel medio periodo.

Consentitemi infine, come ogni anno, di porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che lavorano in Snam Rete Gas; i risultati raggiunti, sia in termini quantitativi che qualitativi, hanno dimostrato l'impegno, la flessibilità e la dedizione delle donne e degli uomini che operano nella Vostra Società, confermando l'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite.

La capacità di generare conoscenza e di sviluppare competenze nonché l'esperienza maturata e applicata sul campo ci consentono di guardare al futuro con ottimismo, certi di poter affrontare le ulteriori sfide che attendono la Vostra Società trasformando le opportunità di mercato in continui successi.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2003, che chiude con un utile di esercizio pari a euro 80.915.003,57.”

* * *

Il Presidente invita quindi il dott. Sergio Galimberti a dare lettura della parte conclusiva della relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio.

Il dott. Galimberti a ciò procede ricordando che la Relazione del Collegio Sindacale così conclude:

“Tenuto conto di tutto quanto precede, il Vostro Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l’approvazione sia del bilancio al 31 dicembre 2003 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Non abbiamo provveduto alla redazione della relazione sul bilancio consolidato in quanto il comma 3 dell’art. 41 D.Lgs. n. 127/1991, specifica che “il controllo è demandato agli organi o soggetti cui è attribuito per legge quello sul bilancio d’esercizio dell’impresa controllante” e quindi, se ne desume che tale competenza sia di spettanza della società di revisione.”.

Il Presidente ringrazia il dott. Galimberti ed invita il dott. Piergiulio Bizioli a dare lettura della parte conclusiva della Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio.

A ciò procede il dr. Bizioli leggendo il seguente giudizio della Relazione di revisione:

“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio della Snam Rete Gas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società”.

Il Presidente ringrazia il dott. Bizioli e procede alla illustrazione del successivo punto 2) dell’ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta:

2) Attribuzione dell’utile di esercizio e distribuzione del dividendo.

“Signori Azionisti,

in considerazione dei risultati conseguiti il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire un dividendo di 0,20 euro per azione per un importo complessivo di euro 391.000.000,00 da prelevare dagli “Utili portati a Nuovo” per euro 22.807.113,20 e per euro 368.192.886,80 dalla “Riserva sopraprezzo azioni”.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare le seguenti proposte:

- attribuire una quota dell’utile d’esercizio, pari a euro 44.522,86, alla “Riserva articolo 13 D.Lgs. n. 124/1993”. L’importo corrisponde al 3% dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell’esercizio alla previdenza complementare;*
- attribuire il restante utile d’esercizio, pari a euro 80.870.480,71, alla “Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986 ”;*
- attribuire gli “Utili portati a nuovo” per un importo di euro 30.258.270,41 alla “Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986” fino a concorrenza dell’importo complessivo di euro 111.128.751,12 corrispondente agli ammortamenti anticipati stanziati nell’esercizio;*
- distribuire, a titolo di dividendo agli azionisti, i residui “Utili portati a nuovo” pari a euro 22.807.113,20 e la “Riserva sopraprezzo azioni” per euro 368.192.886,80, per un importo complessivo di euro 391.000.000,00 pari a euro 0,20 per azione.*

La distribuzione di dividendi per la parte corrispondente agli “Utili portati a nuovo” è soggetta a tassazione secondo le norme del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), così come modificato dal D.Lgs. n. 344/2003, e all’azionista non compete più alcun credito d’imposta.

Il dividendo attribuisce il credito d’imposta solo se incassato da enti commerciali residenti, in particolare da società di capitali con esercizio sociale chiuso successivamente al 31 dicembre 2003. In tali casi, sulla distribuzione del dividendo corrispondente agli “Utili portati a nuovo”, il trattamento ai fini dell’attribuzione del credito d’imposta sarà il seguente:

- sull’importo pari a euro 0,00886 per azione spetterà il credito d’imposta limitato nella misura del 51,51%;*
- sul residuo importo pari a euro 0,00281 per azione non spetterà alcun credito d’imposta.*

La distribuzione di dividendi per la parte corrispondente alla “Riserva sopraprezzo azioni”, pari a euro 0,18833 per azione, non costituisce reddito imponibile per gli

azionisti; le somme ricevute riducono il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute (articolo 47, comma 5, D.P.R. 917/86).

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 27 maggio 2004, con stacco fissato al 24 maggio 2004. ”.

Il Presidente informa che si sono iscritti a parlare sui punti 1) e 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea n. 3 Azionisti ai quale dà la parola secondo l'ordine di iscrizione. Ricorda che, come detto in precedenza, le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine degli interventi sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Prende la parola il Sig. Borlenghi, che rallegrandosi di partecipare ad un assemblea di approvazione di un bilancio ricco di contenuti positivi e di una notevole redditività, esprime anzitutto compiacimento per aver la Società vinto il “primo round” della contesa legale con la Regione Sicilia per la cosiddetta “tassa sul tubo”; da tale successo, rileva, conseguirà la restituzione di 10,8 milioni di euro, sia pure in tempi non brevi, oltre, ritiene, alla restituzione alle casse sociali di altri 753 milioni di euro già corrisposti per il tributo illegittimo.

In ordine ai dati del bilancio 2003, Borlenghi rileva come esso presenti una notevole crescita dell'utile netto a 545 milioni di euro (+25% rispetto all'anno passato), con una cedola pari a 0,20 euro per azione (+25% rispetto al 2002). Il titolo della Società è un titolo difensivo consigliato anche da molti gestori di fondi, garantisce un rendimento annuo intorno al 5,5%, vale a dire uno dei massimi rendimenti tra i titoli del MIB 30. In poco più di un biennio, prosegue, il titolo ha realizzato una performance del 30% ed ha ancora un potenziale di crescita, essendo, a suo avviso, ancora sottovalutato sui fondamentali. I dati di bilancio, osserva ancora, appaiono migliori di ogni più rosea previsione, con un alto free cash flow e, appunto, un elevato dividendo, che peraltro appare sostenibile anche nei tempi futuri.

Ribadisce, del resto, che molte società di rating (BNP Paribas, Lehman Brothers e persino Mediobanca) consigliano l'acquisto del titolo, indicando un target price di 4,4 euro, anche perché l'evoluzione del capitale investito lascia intravedere un interessante sviluppo reddituale e una ottima visibilità nel medio termine.

Borlenghi prosegue nel proprio intervento esprimendo la convinzione che le recenti scelte dell'Authority sulle attività regolamentate ENEL lasci ben sperare anche per le condizioni che verranno applicate alla Società a partire dal 2005.

Esprime, quindi, il proprio rammarico per il prossimo pensionamento del Presidente, cui va il suo più caloroso ringraziamento. Ricorda come l'ing. Russo ebbe ad assumere il ruolo di Presidente e CEO sin dalla nascita di Snam Rete Gas, conseguendo risultati sempre assai positivi. Lodevole, sottolinea, è ad esempio il progetto per il piano degli investimenti di 3,5 miliardi focalizzato sul core business della Società.

In conclusione, Borlenghi chiede se corrispondano al vero le notizie ed i rumors circa una possibile integrazione della Società con la società Terna.

Prende la parola lavv. Toffoletto, il quale, dopo aver dichiarato di intervenire a nome dell'Assogestioni, si sofferma su temi inerenti la governance della Società, argomento, osserva, trattato peraltro in maniera apprezzabile nella Relazione annuale in materia di corporate governance predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Assogestioni, prosegue Toffoletto, apprezza la seria considerazione prestata dalla Società nell'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate. Le informazioni contenute nelle relazioni e nella documentazione relative alla corporate governance della Società risultano assai dettagliate e complete. La struttura dei comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione è stata ampliata dalla Società con la istituzione di un Comitato per il codice di comportamento, demandato alla vigilanza sull'attuazione del codice di Comportamento del Gruppo ENI, il quale appare utilmente costituito e certamente raccomandabile. E' stato inoltre previsto un accurato riferimento apposito all'introduzione degli standard di contabilità internazionali (IAS).

Assogestioni, prosegue Toffoletto, gradirebbe approfondire gli aspetti che seguono.

In primo luogo, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da otto membri. Di essi, sette sono indicati come non esecutivi e tre sono stati espressi dalle minoranze. In totale, i membri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina sono tre. Chiede al proposito di chiarire se ed a quali dei soggetti indicati quali espressione di voto della minoranza sia stata attribuita la presidenza dei vari Comitati istituiti. Precisa, sul punto, che se, come pare di poter inferire, la presidenza del Comitato di remunerazione è stata affidata a un componente non eletto dalla minoranza, appare opportuna una chiarificazione della ragione.

Toffoletto prosegue osservando come dall'esame della Relazione si rileva che la struttura dell'organo amministrativo prevede l'attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il conseguente cumulo delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato in capo al medesimo soggetto. Al riguardo, nonostante persino il Codice di Autodisciplina contempra la possibilità che siano conferite deleghe gestionali al Presidente,

vi è da chiedersi se in un gruppo dell'importanza di Snam Rete Gas tale sistema risponda ai migliori standard di governance o se al contrario sia più efficiente un sistema che si appoggi sulla distinzione della funzione di Presidente da quella di Amministratore Delegato.

Infine, osserva ancora Toffoletto, dall'esame della Relazione si viene a conoscenza di un piano di stock options e di un piano di stock grants, assegnate al top management della Società a valere negli anni 2002-2004. L'esposizione, afferma, è alquanto precisa tecnicamente; domanda, tuttavia, le ragioni che hanno determinato la scelta dei panel previsti (e accuratamente esposti) e come si sia svolta la discussione in seno al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato auditing.

Prende la parola il Sig. Bellemo, che dopo aver dichiarato di rappresentare i fondi SPIAM e Eptafund, esprime il proprio apprezzamento per l'operato del Presidente uscente, ing. Russo, che dal momento della quotazione di Snam Rete Gas ad oggi ha avuto la lungimiranza e la capacità di instaurare un dialogo proficuo con gli investitori, sia italiani che esteri, con le istituzioni e, in special modo, con il Regolatore. Ciò, rileva, ha permesso a Snam Rete Gas di operare con un quadro tariffario attraente dal punto di vista dei ritorni e che ha permesso di superare brillantemente la ormai celebre "tassa siciliana".

Esprime il proprio benvenuto anche al Dott. Dispenza, del quale, rammenta, ben si conosce la pluriennale esperienza nel settore del gas.

La Società, prosegue Bellemo, ha raggiunto nel corso dell'ultimo anno risultati importanti: la conferma anche nel 2003 di risultati industriali-reddituali di assoluta eccellenza e lo stringente controllo dei costi. Dal punto di vista patrimoniale, inoltre, non si può mancare di notare – afferma – un'ulteriore diminuzione del debito, a conferma della abilità di produrre cash flow stabili e generosi. Anche le prospettive, del resto appaiono ottime.

Rilevando come, tuttavia, proprio i punti di forza della Società costituiscano importanti sfide per il futuro rivestendo importanza decisiva ciò che accadrà nei prossimi mesi, Bellemo rammenta come ormai si avvicini il periodo in cui l'attuale quadro tariffario verrà aggiornato. Al proposito, sottolinea come il continuo dialogo tra il Regolatore e la Società sia di fondamentale importanza, affinché l'attuale regime mantenga anche nel prossimo periodo di riferimento quegli elementi di trasparenza, chiarezza e remunerazione che hanno distinto la Società nel settore europeo.

Considerando che buona parte degli investimenti in nuove infrastrutture saranno effettuati durante il secondo periodo di regolazione, chiede quali chance vi siano che il noto premio sul ritorno consentito venga mantenuto anche per i prossimi quattro anni. Nel settore della

elettricità, ricorda, il Regolatore ha introdotto alcune novità, tra cui il fatto che il meccanismo del price-cap verrà applicato alla componente dei ricavi consentiti che afferisce ai costi riconosciuti ed agli ammortamenti, ma non anche alla remunerazione del capitale investito. Per un normale principio di par condicio, osserva, anche Snam Rete Gas dovrebbe poterne beneficiare: chiede, al proposito, quali azioni siano state, o saranno, poste in essere, al fine di raggiungere tale obiettivo. Se approvato, tale cambiamento nella regolamentazione avrà un impatto certamente positivo.

Con riferimento al tema della acquisizioni, Bellemo rileva come – secondo quanto pare potersi comprendere - all’inizio del secondo periodo di regolazione potrebbero aprirsi per Snam Rete Gas nuove strade per l’espansione in business attigui. Dopo aver precisato che, a suo avviso, la Società dovrebbe mantenere il proprio focus sulle attività di trasmissione, afferma di considerare con altrettanto interesse possibili sviluppi nei settori della distribuzione e dello stoccaggio. Chiede, pertanto, se l’acquisizione delle attività regolate di Italgas o di quelle di Stogit è ancora nell’agenda della Società e, in caso affermativo, informazioni circa una possibile tempistica sulla realizzazione di tali transazioni.

Naturalmente, osserva ancora, eventuali acquisizioni possono essere apprezzate correttamente dal mercato se condotte ad un prezzo corretto e, a tal fine, il valore stabilito dal Regolatore per gli asset è un punto di riferimento sicuro ed incontestabile.

Bellemo prosegue sul punto rammentando come, peraltro, la Società non ha mai fatto mistero di essere interessata all’acquisizione di asset regolati in Italia e, in via secondaria, anche all’estero. In relazione a possibili acquisizioni al di fuori dell’Italia, l’approccio dei fondi da egli rappresentati sarebbe tuttavia alquanto più cauto, in particolare se si trattasse di assets presenti nell’Europa dell’Est. Alcuni degli elementi alla base della buona performance del titolo in Borsa risiedono, a suo giudizio, nella prevedibilità e stabilità dei cash flow, trasparenza della regolazione e basso rischio-Paese. A suo parere, acquisizioni al di fuori dall’Italia sarebbero difficili da giustificare dal punto di vista delle sinergie ed in ogni caso andrebbero a discapito della trasparenza e stabilità degli utili e diluirebbero quelle caratteristiche difensive che fanno di Snam Rete Gas una ragione primaria di investimento.

Chiede quindi al management quali siano gli orientamenti al riguardo.

Inoltre, rileva ancora Bellemo, eventuali acquisizioni non dovrebbero compromettere una politica dei dividendi generosa e comunque tale da salvaguardare il rapporto con il Regolatore. La proposta di dividendo per l’anno 2003, afferma, è stata molto apprezzata e ci si augura che Snam Rete Gas possa, anche in futuro, continuare a remunerare i propri

azionisti così come è stato fatto sin dal primo anno di quotazione ad oggi. Tuttavia vi è piena consapevolezza del fatto che una parte consistente del piano di investimenti dei prossimi anni è, tra le altre cose, legata allo sviluppo di impianti di rigassificazione nel Sud Italia. Considerato che la costruzione di tali infrastrutture dipende anche dalle decisioni di investimento di soggetti terzi rispetto a Snam Rete Gas e che questi, per motivi al momento non conosciuti, potrebbero rinviare o cancellare i propri piani, Bellemo domanda come la Società impiegherebbe il surplus di cassa che a quel punto diverrebbe disponibile. Chiede, in altri termini, se vi sia la possibilità che le risorse che non vengano impiegate in espansione delle infrastrutture possano essere distribuite agli investitori sotto forma di maggiori dividendi o di acquisto di azioni proprie.

A conclusione del proprio intervento, Bellemo conferma dunque di desiderare conoscere:

1. come si stia attrezzando la Società ed il management per affrontare la prossima regulatory review, e quali chance vi siano che il calcolo del price-cap venga armonizzato con quanto stabilito nella regolazione elettrica;
2. quali siano gli orientamenti del management in tema di acquisizioni, sia in Italia che all'estero, e quali assicurazioni possano esservi circa il fatto che il valore del RAB verrà mantenuto come benchmark nella definizione del prezzo di acquisizione degli assets;
3. quali probabilità vi siano che la Società possa adottare una politica di dividendi più aggressiva, in particolare qualora alcuni o parte degli investimenti previsti dovesse essere ritardata o cancellata.

Bellemo termina il proprio intervento associandosi alle riflessioni in materia di governance formulate dal rappresentante di Assogestioni.

Nessun altro chiedendo la parola, si passa alla trattazione dei punti 3) e 4) dell'ordine del giorno relativi a:

3) Nomina degli amministratori, previa determinazione del numero e della loro durata; determinazione dei relativi compensi 4) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente procede alla illustrazione del punto 3) dell'ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta:

3) Nomina degli amministratori, previa determinazione del numero e della loro durata; determinazione dei relativi compensi

“Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 scade il mandato conferito dall'Atto Costitutivo del 15 novembre 2000 al Consiglio di Amministrazione della Vostra società. L'articolo 16 dello Statuto prevede che la società sia amministrata da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, demandando all'Assemblea la determinazione del numero e stabilisce che gli amministratori vengano nominati sulla base di liste presentate dagli aventi diritto, depositate presso la sede della società e pubblicate su quotidiani in conformità alle disposizioni statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione propone, al fine di garantire la composizione dell'organo amministrativo adeguata alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività poste in essere dalla Società, di determinare in otto il numero degli amministratori e di fissare la durata in carica degli amministratori stessi in tre esercizi con scadenza all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione propone, altresì, di determinare il compenso annuo lordo spettante a ciascun amministratore in euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la proposta di determinare in otto il numero degli amministratori, a fissare la durata in carica degli amministratori in tre esercizi con scadenza all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 e a votare una lista tra quelle presentate e rese note in conformità alle disposizioni statutarie.

Siete invitati, altresì, a determinare il compenso annuo lordo spettante a ciascun amministratore in euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute.”

Il Presidente comunica che:

- l'Azionista Eni S.p.A ha presentato la seguente lista di candidati riferita alla carica di amministratore di Snam Rete Gas S.p.A.:

- 1) Domenico Dispenza
- 2) Carlo Grande
- 3) Roberto Jaquinto
- 4) Marco Mangiagalli
- 5) Renato Roffi

- gli Azionisti:

ARCA SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Alleanza Assicurazioni S.p.A.

BNL Gestioni SGR p.A.

DWS Investments Italy SGR S.p.A.

Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Fineco Asset Management S.p.A. SGR

Fineco Gestioni SGR S.p.A.

Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.

Nextra Investment Management SGR S.p.A.

Pioneer Asset Management S.A.

Pioneer Investment Management SGR p.A.

San Paolo Imi Asset Management SGR S.p.A.,

hanno presentato la seguente lista di candidati riferita alla carica di amministratore di Snam Rete Gas S.p.A.

1) Giuseppe Airoidi

2) Roberto Lonzar

3) Roberto Lugano

- nel rispetto delle disposizioni statutarie gli azionisti presentatori della liste hanno:
- pubblicato le liste su due quotidiani, di cui uno economico entro il termine di 10 giorni dalla data dell'assemblea in prima convocazione;
- depositato presso la sede sociale le liste e, per ciascun candidato, la dichiarazione di accettazione della candidatura, l'attestazione di inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità e la dichiarazione di sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica;
- depositato copia delle certificazioni attestanti il possesso: da parte dell'azionista presentatore della prima lista di n. 978.843.070 azioni rappresentative del 50,07 % del capitale della Snam Rete Gas S.p.A. e da parte degli azionisti presentatori della seconda lista di n. 47.639.226 azioni rappresentative di oltre il 2% del capitale sociale della Snam Rete Gas S.p.A.

Il Presidente procede alla illustrazione del punto 4) dell'ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta:

4) Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione

“Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea; qualora questa non vi abbia provveduto, il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea elegga Presidente del Consiglio di Amministrazione il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti.

Signori Azionisti,

siete invitati a eleggere Presidente del Consiglio di Amministrazione il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti.”

Il Presidente informa che si è iscritto a parlare sui punti 3) e 4) dell'ordine del giorno dell'Assemblea un Azionista al quale dà la parola. Ricorda che, come detto in precedenza, le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine degli interventi sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Prende la parola Daniele Zujani, il quale, dichiarato di intervenire in rappresentanza di ARCA SGR S.p.S. e di altre 12 società di gestione che complessivamente detengono n. 47.639.226 azioni ordinarie di Snam Rete Gas S.p.S. (e quindi oltre il 2% di azioni ordinarie, come previsto dallo statuto sociale), presenta ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale la lista di amministratori di minoranza composta dai signori: Giuseppe Airoidi, Roberto Lonzar e Roberto Lugano, rendendo disponibili i relativi curriculum vitae.

Si passa alla trattazione del punto 5) dell'ordine del giorno relativo a:

5) Nomina dei sindaci e determinazione della retribuzione dei sindaci effettivi

Il Presidente procede alla illustrazione del punto 5) dell'ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta:

“Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 scade il mandato conferito dall'Atto Costitutivo del 15 novembre 2000 al Collegio sindacale della Vostra Società.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, l'Assemblea è chiamata a nominare tre sindaci effettivi e due supplenti sulla base di liste presentate dagli aventi diritto, depositate presso

la sede della società e pubblicate su quotidiani in conformità alle disposizioni statutarie. I candidati alla carica di sindaco devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto del Ministro della giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e quelli di professionalità indicati nell'articolo 22 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile, i Sindaci resteranno in carica tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, la Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti.

Il Consiglio di Amministrazione propone di determinare, in relazione alla complessità e ampiezza dei compiti di vigilanza dei sindaci e alle responsabilità attribuite ai medesimi, il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo, rispettivamente in euro 37.500,00 ed euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Signori Azionisti,

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e rese note in conformità alle disposizioni statutarie e a determinare il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo, rispettivamente, in euro 37.500,00 e euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute.”

Il Presidente comunica che:

- l'Azionista Eni S.p.A ha presentato la seguente lista di candidati riferita alla nomina di Sindaco effettivo e di Sindaco supplente della Snam Rete Gas S.p.A.:

Sezione Sindaci effettivi:

- 1) Riccardo Perotta
- 2) Sergio Galimberti

Sezione Sindaci supplenti:

- 1) Giulio Gamba

- gli Azionisti:

ARCA SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.
Alleanza Assicurazioni S.p.A.
BNL Gestioni SGR p.A.
DWS Investments Italy SGR S.p.A.
Ersel Asset Management SGR S.p.A.
Fineco Asset Management S.p.A. SGR
Fineco Gestioni SGR S.p.A.
Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.
Nextra Investment Management SGR S.p.A.
Pioneer Asset Management S.A.
Pioneer Investment Management SGR p.A.
San Paolo Imi Asset Management SGR S.p.A.

hanno presentato la seguente lista di candidati riferita alla nomina di Sindaco effettivo e di Sindaco supplente della Snam Rete Gas S.p.A.

Sezione Sindaci effettivi:

1) Pierumberto Spanò

Sezione Sindaci supplenti:

1) Luigi Rinaldi

Nel rispetto delle disposizioni statutarie gli azionisti presentatori della liste hanno:

- pubblicato le liste su due quotidiani, di cui uno economico entro il termine di 10 giorni dalla data dell'assemblea in prima convocazione;
- depositato presso la sede sociale le liste e, per ciascun candidato, la dichiarazione di accettazione della candidatura, l'attestazione di inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità e la dichiarazione di sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica;
- depositato copia delle certificazioni attestanti il possesso: da parte dell'azionista presentatore della prima lista di n. 978.843.070 azioni rappresentative del 50,07 % del capitale della Snam Rete Gas S.p.A. e da parte degli azionisti presentatori della seconda lista di n. 47.639.226 azioni rappresentative di oltre il 2% del capitale sociale della Snam Rete Gas S.p.A.

Il Presidente informa che si è iscritto a parlare sul punto 5) dell'ordine del giorno dell'Assemblea un Azionista al quale dà la parola. Ricorda che, come detto in precedenza, le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine degli interventi sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Prende quindi nuovamente la parola Daniele Zujani, il quale presenta ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale la lista di sindaci di minoranza composta dai signori: Pierumberto Spanò (sindaco effettivo) e Luigi Rinaldi (sindaco supplente), rendendo disponibili i relativi curriculum vitae.

Si passa alla trattazione del punto 6) dell'ordine del giorno relativo a:

6) Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il triennio 2004 – 2006

Il Presidente procede alla illustrazione del punto 6) dell'ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta:

“Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 scade l'incarico di revisione contabile conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. (già Arthur Andersen) a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 12 marzo 2001 e dell'integrazione deliberata dall'Assemblea del 27 luglio 2001.

Sulla base dei risultati della gara fra quattro società di revisione e nel rispetto delle disposizioni vigenti, il Consiglio di Amministrazione propone di conferire relativamente al triennio 2004 -2006 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, il controllo periodico della contabilità, la revisione contabile limitata della relazione semestrale e il controllo delle rettifiche necessarie per ricondurre i dati consolidati ai principi contabili statunitensi (US GAAP).

La proposta di conferimento dell'incarico alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. tiene conto, oltre che della combinazione degli elementi qualitativi e di economicità contenuti nell'offerta, anche delle motivazioni connesse all'individuazione della stessa società di revisione quale revisore principale del Gruppo Eni, che si possono sintetizzare nell'individuazione in un unico soggetto della responsabilità delle attività di revisione a livello di Gruppo e nella possibilità di conseguire l'effettiva economia della scelta operata, evitando i maggiori costi e gli oneri figurativi che deriverebbero dall'aggravio di lavoro conseguente alla duplicazione delle verifiche nel caso di aggiudicazione dell'incarico a società di revisione diversa da PricewaterhouseCoopers.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la proposta di conferire alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per il triennio 2004 – 2006:

- l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- l'incarico per la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, in conformità a quanto disposto dall'art. 155 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, in conformità alle disposizioni contenute nella comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997;
- l'incarico per l'assistenza e la verifica delle rettifiche necessarie per ricondurre i dati consolidati risultanti dal bilancio predisposto sulla base dei principi contabili italiani a quelli statunitensi (U.S. GAAP).

Per le attività di cui sopra PricewaterhouseCoopers S.p.A., per ciascun anno del triennio 2004 – 2006, ha presentato offerta per il corrispettivo di euro 141.800,00, così suddiviso:

Revisione del bilancio di esercizio

(importi in euro)

Categoria	Unità	Ore	Mix ore	Corrispettivo	
				Orario	Totale
			%		
Socio	1	98	7	195	19.110
Dirigente	1	266	19	128	34.048
Revisore esperto	2	434	31	78	33.852
Assistente	3	602	43	50	30.100
					117.110
Riduzione					(33.110)
Totale		1.400	100		84.000

Revisione del bilancio consolidato

(importi in euro)

Categoria	Unità	Ore	Mix ore	Corrispettivo	
				Orario	Totale
			%		
Socio	1	9	7	195	1.755
Dirigente	1	27	21	128	3.456
Revisore esperto	1	55	42	78	4.290
Assistente	1	39	30	50	1.950
					11.451
Riduzione					(3.751)

Totale		130	100		7.700
---------------	--	------------	------------	--	--------------

Verifica della regolare tenuta della contabilità nel corso dell'esercizio

(importi in euro)

Categoria	Unità	Ore	Mix ore	Corrispettivo	
			%	Orario	Totale
Socio	1	25	7	195	4.875
Dirigente	1	74	21	128	9.472
Revisore esperto	1	144	41	78	11.232
Assistente	1	107	31	50	5.350
					30.929
Riduzione					(14.129)
Totale		350	100		16.800

Revisione contabile limitata della relazione semestrale

(importi in euro)

Categoria	Unità	Ore	Mix ore	Corrispettivo	
			%	Orario	Totale
Socio	1	22	7	195	4.290
Dirigente	1	65	21	128	8.320
Revisore esperto	1	130	42	78	10.140
Assistente	1	93	30	50	4.650
					27.400
Riduzione					(5.900)
Totale		310	100		21.500

Verifica delle rettifiche US GAAP

(importi in euro)

Categoria	Unità	Ore	Mix ore	Corrispettivo	
			%	Orario	Totale
Socio	1	22	10	195	4.290
Dirigente	1	66	30	128	8.448
Revisore esperto	1	99	45	78	7.722
Assistente	1	33	15	50	1.650
					22.110
Riduzione					(10.310)
Totale		220	100		11.800

I corrispettivi indicati, riguardanti la sola prestazione d'opera, sono stati determinati in conformità ai criteri di cui alla comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996 e saranno adeguati annualmente nella misura dell'80% della parte eccedente il 5% della variazione dell'indice relativo al costo della vita, base 100 l'indice del mese di luglio 2003. L'indice del costo della vita sarà l'indice ISTAT; l'adeguamento sarà calcolato con

riferimento all'indice cumulato, applicato ai corrispettivi contrattuali. Le eventuali spese di viaggio e soggiorno, per lavori eseguiti fuori dalle sedi della società di revisione, saranno rimborsate al costo nei limiti della normalità e solo nel caso in cui la società non disponga di uffici nelle diverse sedi della nostra società.

Il contributo di vigilanza dovuto alla Consob sarà rimborsato al costo e comunque per l'importo determinato in base al corrispettivo fatturato per le attività di revisione del bilancio di esercizio e di quello consolidato.

I corrispettivi di cui sopra potranno essere adeguati a consuntivo solo quando sopravvengano circostanze eccezionali o imprevedibili al momento della redazione dell'offerta, tali da determinare l'esigenza di un maggior numero di ore e/o un diverso impegno delle qualificazioni professionali previste. Nel caso in cui il costo a consuntivo rilevato in base alle ore e alle tariffe del personale effettivamente impiegato risultasse inferiore a quello previsto, i corrispettivi saranno corrispondentemente ridotti.”

Il Presidente invita quindi il dott. Galimberti a dare lettura della parte conclusiva della relazione del Collegio Sindacale *sulla proposta per l'incarico di revisione da attribuire per il triennio 2004/2006 alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*

Il dott. Galimberti a ciò procede ricordando che la Relazione del Collegio Sindacale così conclude:

“Il Collegio ritiene quindi che la proposta nel suo complesso, tenendo conto anche dell'esperienza maturata nel Gruppo ENI nel precedente triennio, è adeguata alle esigenze cui è finalizzata la revisione ed esprime quindi parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione per gli anni 2004-2006 alla PricewaterhouseCoopers alle condizioni di cui alla sua proposta del 27 febbraio 2004.”

Il Presidente informa che non risultano iscritti a parlare sul punto 6) dell'ordine del giorno.

Si passa alla trattazione del punto 7) dell'ordine del giorno relativo a:

7) Modifiche al Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.

Il Presidente procede alla illustrazione del punto 7) dell'ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta:

“Signori Azionisti,

al fine di adeguare le disposizioni contenute nel “Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.”, approvato dall’Assemblea ordinaria il 27 luglio 2001, alle modifiche statutarie proposte all’Assemblea straordinaria a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, proponiamo di modificare le disposizioni del Regolamento prevedendo l’indicazione che il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato anche dalle norme di Statuto (art. 2 punto1).

Signori Azionisti siete invitati ad approvare le modifiche proposte all’art. 2 punto 1 del “Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.” nel testo appresso riportato unitamente a quello vigente.

Testo vigente	Testo proposto
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 2 <u>INTERVENTO IN ASSEMBLEA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Società, il diritto di intervento nelle Assemblee è disciplinato dalle norme di legge e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione. 2. All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione che a tal fine dovranno far pervenire alla Segreteria societaria Snam Rete Gas S.p.A. con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza. 3. Possono assistere all'Assemblea dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori. 	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 2 <u>INTERVENTO IN ASSEMBLEA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Società, il diritto di intervento nelle Assemblee è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione. 2. All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione che a tal fine dovranno far pervenire alla Segreteria societaria Snam Rete Gas S.p.A. con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza. 3. Possono assistere all'Assemblea dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente informa che non risultano iscritti a parlare sul punto 7) dell'ordine del giorno.

Il Presidente sospende quindi (ore 16,15) la riunione per consentire la predisposizione delle risposte ai quesiti formulati su tutti gli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna Assemblea.

Ripresi quindi i lavori assembleari (ore 16,50) , il Presidente fornisce le risposte che seguono.

In ordine al quesito dell'azionista Borlenghi sui rumors circa una possibile acquisizione della società Terna, il Presidente precisa come la priorità del management, considerato il contesto del mercato italiano del gas, consiste nella realizzazione di investimenti per lo sviluppo delle importazioni, al fine di soddisfare la domanda crescente di gas e favorire i processi di liberalizzazione. E' su questo che la Società sta attivamente e intensamente lavorando sia con il Regolatore sia con gli utenti. Per quanto riguarda le reti elettriche, il management proseguirà, come ha sempre fatto, a monitorare quelle situazioni di integrazione di business in mercati diversi da quello italiano, come ad esempio quello inglese, nel quale sussistono condizioni diverse di maturità del business e di liberalizzazione. La volontà è quella di essere pronti ad un'attenta valutazione delle possibili sinergie che al momento, tuttavia, non appaiono elevatissime soprattutto dal punto di vista operativo.

Il management, continua sul punto il Presidente, ritiene sia un preciso dovere verso gli azionisti orientare le priorità verso le aree che possono creare maggior valore per gli azionisti medesimi.

Sui quesiti posti dall'azionista Toffoletto, il Presidente osserva che i due Comitati Compensation e Audit Committee sono organi collegiali che non hanno una presidenza. Il comitato Audit è costituito da tre membri esterni, ed il comitato Compensation è costituito da due membri indipendenti e uno nominato dall'azionista di maggioranza.

Circa il cumulo in capo al medesimo soggetto dell'incarico di Presidente e di Amministratore Delegato, rileva come il nuovo contesto normativo di mercato e la fase di nascita della Società avevano suggerito un governo unitario della gestione societaria, soprattutto per quanto riguarda le relazioni con soggetti esterni quali la Borsa, il Regolatore, i nuovi azionisti e così via. Tuttavia, prosegue, l'organizzazione della società prevede due Direzioni Generali operative.

In particolare, esiste una Direzione Generale Sviluppo Commerciale, con al vertice il dott. Caropreso, chiamata alla gestione dei rapporti con il mercato e con gli organi tecnici di regolazione, nonché una Direzione Generale Attività Operative, con al vertice l'ing. Malacarne, la quale ha proseguito la propria attività nel settore gestendo la manutenzione e la realizzazione dei metanodotti. I Direttori Generale sopra citati, peraltro, sono in possesso di procure rilasciate dal Consiglio di Amministrazione, che consentono una piena autonomia operativa.

Quanto alla composizione del panel di riferimento del piano di stock grant (ancora Toffoletto), il Presidente precisa che le società che ne fanno parte sono state individuate a seguito di una attenta indagine anche condotta con l'ausilio di analisti finanziari, sulla base dei seguenti criteri:

- utilities quotate operanti nei settori regolamentati del trasporto e distribuzione di gas ed elettricità;
- livello di regolamentazione e stadio di maturità del mercato;
- società operanti in Europa;
- capitalizzazione di mercato e flottante.

Le società comprese nel panel per il 2003 sono National Grid Transco, Red Electrica, Enel, Autostrade, AEM MILANO, Scottish & Southern Energy ed Enagas.

Si tratta, peraltro, di una composizione sempre aggiornata, come dimostrato dalla recente sostituzione di Gas Natural con Enagas, conseguente alla operazione perfezionata dalla prima società di spin off relativo all'attività di trasporto.

Il Presidente, peraltro, rileva come la scelta di un simile panel di riferimento e' stata assai sfidante, come si evince dalla circostanza che Snam Rete Gas nel corso degli anni 2002 e 2003 ha ottenuto risultati che, in termini di TSR, si collocano tra il quarto e sesto posto.

In merito ai quesiti formulati dall'azionista Bellemo, ed in particolare alle misure che la Società sta adottando nella prospettiva della elaborazione da parte del Regolatore delle nuove tariffe, il Presidente rammenta che il secondo periodo di regolazione inizierà dal 1° ottobre del 2005, e prenderà come riferimento i dati del bilancio al 31 dicembre 2004. Si è, allo stato, in una fase dunque ancora del tutto preliminare.

In ogni caso, prosegue, si ritiene che gli incentivi per gli investimenti vengano confermati anche per il secondo periodo di regolazione, considerato anche il grosso sforzo per investimenti di cui l'Italia avrà bisogno per dotarsi di infrastrutture significative per l'importazione. Inoltre, gli incentivi sono stati introdotti nell'aggiornamento del sistema

tariffario del settore elettrico, di recente approvazione, e comunque sono indicati come principio di riferimento nel quadro normativo in corso di definizione a livello europeo.

La Società, del resto, sia a livello delle istituzioni italiane sia a livello delle istituzioni europee si sta proprio muovendo verso tale direzione.

Sempre in replica a Bellemo, il Presidente osserva inoltre che i criteri adottati per la definizione dei ricavi del primo periodo di regolazione stanno producendo risultati eccellenti. L'eventuale applicazione della metodologia price-cap nel secondo periodo andrà dunque valutata nella sua globalità, senza limitarsi allo studio di singoli aspetti.

Attualmente, precisa, sono in corso valutazioni interne sulle esperienze del primo periodo e su possibili integrazioni da sottoporre all'attenzione dell'Autorità per il secondo periodo, con l'obiettivo di sostenere la redditività di Snam Rete Gas e di promuovere modifiche tariffarie che meglio rispondano alle esigenze degli utenti.

Nella fase attuale, ribadisce comunque il Presidente, si è ancora lontani da una dettagliata discussione col Regolatore.

Sulle possibili acquisizioni in Italia ed all'estero, rileva come, per quanto riguarda l'Italia, le attività regolate nel settore del gas, come l'attività di stoccaggio e distribuzione, presentano, come sempre dichiarato, un notevole interesse, specie considerando le competenze già esistenti all'interno della Società e le possibili sinergie realizzabili. Per quanto riguarda l'estero, si stanno monitorando opportunità che potranno derivare gradualmente dall'avanzare dei processi di liberalizzazione, regolazione e privatizzazione in diverse nazioni europee. Al momento, non si è tuttavia in grado di esprimere valutazioni circa la possibilità ed eventuali tempi di accadimento di nessuna di queste acquisizioni. I criteri che comunque ispireranno eventuali scelte di crescita per linee esterne sono: la presenza di chiare competenze nella gestione tali da permettere l'accrescimento del valore delle attività acquisite, un quadro normativo di riferimento che non aumenti il profilo di rischio attuale, ed una remunerazione che non diluisca gli attuali ritorni.

Per quanto concerne, infine, il dividendo, il Presidente conferma che la Società, anche nel medio termine, ha buone prospettive sia reddituali che finanziarie. Qualora le opportunità di crescita per linee esterne non dovessero realizzarsi, non si avrà alcun pregiudizio nel valutare una distribuzione più generosa del dividendo o predisporre un piano di restituzione del capitale.

* * *

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione (ore 17,05) la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno (*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione*) e cioè la proposta di approvare il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2003, che chiude con un utile di esercizio pari a euro 80.915.003,57.

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che intervenuti risultano attualmente 27 in rappresentanza di n. 268 azionisti per complessive n. 1.111.646.811 azioni rappresentanti il 56,86% del capitale sociale, con diritto di voto, invita l'Assemblea a procedere alla votazione, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 1) dell'ordine del giorno:

Hanno votato a favore

n. 252 azionisti portatori di n. 1.110.484.901 azioni (56,80% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

n. 16 azionisti portatori di n. 1.161.910 azioni (0,06% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 1) dell'ordine del giorno, approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 17,08) le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno (*Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo*).

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, (dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato), invita l'assemblea a procedere alla votazione, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione. Al termine della medesima il segretario comunica i risultati della votazione sul punto 2) dell'ordine del giorno:

Hanno votato a favore

n. 265 azionisti portatori di n. 1.111.336.809 azioni (56,85% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

n. 3 azionisti portatori di n. 310.002 azioni (0,02% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 2) dell'ordine del giorno approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno (*Nomina degli amministratori, previa determinazione del numero e della loro durata; determinazione dei relativi compensi*).

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e

l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita l'Assemblea a procedere alla votazione (ore 17,10) sul punto 3) dell'ordine del giorno limitatamente al numero, alla durata in carica e determinazione del compenso degli amministratori, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 3) dell'ordine del giorno limitatamente alla determinazione del numero, della durata in carica e determinazione del compenso degli amministratori.

Hanno votato a favore

n. 255 azionisti portatori di n. 1.109.875.777 azioni (56,77% del capitale sociale).

Hanno votato contro

n. 2 azionisti portatori di n. 565.891 azioni (0,03% del capitale sociale).

Si sono astenuti

n. 11 azionisti portatori di n. 1.205.143 azioni (0,06% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 3) dell'ordine del giorno limitatamente al numero, alla durata in carica e determinazione del compenso degli amministratori, approvata a maggioranza.

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 17,12) la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno (*Nomina degli amministratori, previa determinazione del numero e della loro durata; determinazione dei relativi compensi*) limitatamente alla nomina degli amministratori.

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita l'Assemblea a procedere alla votazione delle liste presentate utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione. Ricorda anche che ciascun azionista può votare soltanto per una delle due liste presentate. Chi intendesse votare per la seconda lista, pertanto, dovrà attendere l'esaurimento delle operazioni di voto relative alla prima lista.

Il Presidente pone in votazione, separatamente l'una dall'altra, le seguenti liste presentate dagli azionisti:

LISTA 1 – presentata dall'azionista ENI S.p.A.

LISTA 2 – presentata dagli azionisti:

ARCA SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Alleanza Assicurazioni S.p.A.

BNL Gestioni SGR p.A.

DWS Investments Italy SGR S.p.A.

Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Fineco Asset Management S.p.A. SGR

Fineco Gestioni SGR S.p.A.

Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.

Nextra Investment Management SGR S.p.A.

Pioneer Asset Management S.A.

Pioneer Investment Management SGR p.A.

San Paolo Imi Asset Management SGR S.p.A.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 3) dell'ordine del giorno limitatamente alla nomina degli amministratori.

Relativamente alla lista presentata dall'azionista ENI S.p.A.

Hanno votato a favore

n. 219 azionisti portatori di n. 1.018.316.429 azioni (52,09% del capitale sociale).

Hanno votato contro

n. 2 azionisti portatori di n. 565.891 azioni (0,03% del capitale sociale).

Si sono astenuti

n. 11 azionisti portatori di n. 1.205.143 azioni (0,06% del capitale sociale).

Relativamente alla lista presentata dagli azionisti:

ARCA SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Alleanza Assicurazioni S.p.A.

BNL Gestioni SGR p.A.

DWS Investments Italy SGR S.p.A.

Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Fineco Asset Management S.p.A. SGR

Fineco Gestioni SGR S.p.A.

Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.

Nextra Investment Management SGR S.p.A.

Pioneer Asset Management S.A.

Pioneer Investment Management SGR p.A.

San Paolo Imi Asset Management SGR S.p.A.

Hanno votato a favore

n. 36 azionisti portatori di n. 91.559.348 azioni (4,68% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

nessun azionista.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente comunica che a seguito delle votazioni di cui sopra risultano nominati amministratori della Società i signori:

Giuseppe Airoidi, nato a Costa Masnaga (LC)

l'11 ottobre 1945

Domenico Dispenza, nato a Trieste

il 22 aprile 1946

Carlo Grande, nato a Salerno

il 17 agosto 1941

Roberto Jaquinto, nato a Roma

il 5 maggio 1942

Roberto Lonzar, nato a Trieste

il 9 dicembre 1953

Roberto Lugano, nato a Voghera (PV)

il 27 ottobre 1959

Marco Mangiagalli, nato a Milano

l'8 marzo 1949

Renato Roffi, nato a Livorno

il 14 giugno 1947

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 17,18) le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno (*Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione*).

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita l'Assemblea a procedere alla votazione sul punto 4) dell'ordine del giorno, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 4) dell'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 249 azionisti portatori di n. 1.106.965.277 azioni (56,62% del capitale sociale).

Hanno votato contro

n. 2 azionisti portatori di n. 565.891 azioni (0,03% del capitale sociale).

Si sono astenuti

n. 17 azionisti portatori di n. 4.115.643 azioni (0,21% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 4) dell'ordine del giorno, approvata a maggioranza e comunica che il Consiglio di amministrazione, che scadrà con

l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 risulta pertanto composto come segue:
Presidente del Consiglio di Amministrazione: Domenico Dispenza – Amministratori:
Giuseppe Airoidi, Carlo Grande, Roberto Jaquinto, Roberto Lonzar, Roberto Lugano,
Marco Mangiagalli, Renato Roffi.

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 5) all'ordine del giorno (*Nomina dei sindaci e determinazione della retribuzione dei sindaci effettivi*).

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita anzitutto l'Assemblea a procedere alla nomina dei sindaci mediante la votazione delle liste presentate, utilizzando il telecomando (ore 17,21). Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione. Ricorda altresì che ciascun azionista può votare soltanto per una delle due liste presentate. Chi intendesse votare per la seconda lista, pertanto, dovrà attendere l'esaurimento delle operazioni di voto relative alla prima lista.

Il Presidente pone in votazione, separatamente l'una dall'altra, le seguenti liste presentate dagli azionisti:

LISTA 1 – presentata dall'azionista ENI S.p.A.

LISTA 2 – presentata dagli azionisti:

ARCA SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Alleanza Assicurazioni S.p.A.

BNL Gestioni SGR p.A.

DWS Investments Italy SGR S.p.A.
Ersel Asset Management SGR S.p.A.
Fineco Asset Management S.p.A. SGR
Fineco Gestioni SGR S.p.A.
Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.
Nextra Investment Management SGR S.p.A.
Pioneer Asset Management S.A.
Pioneer Investment Management SGR p.A.
San Paolo Imi Asset Management SGR S.p.A.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 5) dell'ordine del giorno limitatamente alla nomina dei sindaci.

Relativamente alla lista presentata dall'azionista ENI S.p.A.

Hanno votato a favore

n. 224 azionisti portatori di n. 1.018.874.839 azioni (52,12% del capitale sociale).

Hanno votato contro

n. 1 azionista portatore di n. 165.891 azioni (0,01% del capitale sociale).

Si sono astenuti

n. 6 azionisti portatori di n. 1.045.633 azioni (0,05% del capitale sociale).

Relativamente alla lista presentata dagli azionisti:

ARCA SGR S.p.A.
Aletti Gestielle SGR S.p.A.
Alleanza Assicurazioni S.p.A.
BNL Gestioni SGR p.A.
DWS Investments Italy SGR S.p.A.
Ersel Asset Management SGR S.p.A.
Fineco Asset Management S.p.A. SGR
Fineco Gestioni SGR S.p.A.
Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.
Nextra Investment Management SGR S.p.A.
Pioneer Asset Management S.A.
Pioneer Investment Management SGR p.A.
San Paolo Imi Asset Management SGR S.p.A.

Hanno votato a favore

n. 37 azionisti portatori di n. 91.560.448 azioni (4,68% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

nessun azionista.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara che a seguito delle votazioni di cui sopra risultano nominati sindaci della Società i signori:

Sindaci effettivi:

- 1) Riccardo Perotta – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Milano il 21 aprile 1949
- 2) Sergio Galimberti, nato a Milano il 29 luglio 1956
- 3) Pierumberto Spanò, nato a Roma il 25 maggio 1961

Sindaci supplenti:

- 1) Giulio Gamba, nato a Thiene (VI) il 20 maggio 1942
- 2) Luigi Rinaldi, nato a Pavia il 29 agosto 1959

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 17,26) la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 5) all'ordine del giorno limitatamente alla retribuzione dei sindaci effettivi.

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali

Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita l'Assemblea a procedere alla votazione utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 5) dell'ordine del giorno limitatamente alla retribuzione dei sindaci effettivi.

Hanno votato a favore

n. 261 azionisti portatori di n. 1.110.435.287 azioni (56,80% del capitale sociale).

Hanno votato contro

n. 1 azionista portatore di n. 165.891 azioni (0,01% del capitale sociale).

Si sono astenuti

n. 6 azionisti portatori di n. 1.045.633 azioni (0,05% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 5) dell'ordine del giorno, limitatamente alla retribuzione dei sindaci effettivi approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 17,30) le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 6) all'ordine del giorno (*Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il triennio 2004-2006*).

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che intervenuti risultano attualmente 26 in rappresentanza di n. 258 azionisti per complessive n. 1.108.046.811 azioni rappresentanti il 56,68% del capitale sociale, con diritto di voto, invita l'Assemblea a procedere alla votazione sul punto 6) dell'ordine del giorno, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 6) dell'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 248 azionisti portatori di n. 1.104.207.286 azioni (56,48% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

n. 10 azionisti portatori di n. 3.839.525 azioni (0,20% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 6) dell'ordine del giorno, approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 17,35) le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 7) all'ordine del giorno (*Modifiche al Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.*).

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita l'Assemblea a procedere alla votazione sul punto 7) dell'ordine del giorno, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 7) dell'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 244 azionisti portatori di n. 1.104.636.199 azioni (56,50% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

n. 14 azionisti portatori di n. 3.410.612 azioni (0,17% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 7) dell'ordine del giorno, approvata a maggioranza.

* * *

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 17,40.

Si allega elenco degli intervenuti e dettagli delle votazioni.

Il Segretario

Il Presidente